

L'epigrafe, in distici elegiaci, va confrontata con quella della *Faneromèni* e sopra tutto con quella di S. Costantino presso la città di Sitia (pag. 409), che risale allo stesso fondatore Gabriele Pantogalo.

Il significato vuol essere che il fondatore del monastero, insieme cogli altri monaci, invoca su tutti i trapassati, i viventi ed i futuri la protezione della Vergine che accolse la pietra tagliata dal monte senza opera di mani ⁽¹⁾. La Madonna, nella sua risposta, esprime il proprio compiacimento e promette di pregare in ogni tempo il Figlio per essi.

L'età dell'epigrafe va assegnata ai primi anni del secolo XVII.

Nel quinto distico potrebbe leggersi anche *νῦν δ' ἔτι*.

L'iscriz. fu già pubblicata più volte e non sempre esattamente dal 1865 in poi ⁽²⁾.

14. Erimùpolis: Entro un piccolo cascinale, appartenente ai monaci di *Toplù*.

Frammento di marmo quadrangolare, con cornice recante la parola *(ὁ)νόματα* ed una piccola croce alla destra.

Epoca bizantina.

Pubblicata già dall'Halbherr ⁽³⁾.

15. Papaghjanàdho: Chiesa della Madonna Eleusa.

Frammento di iscrizione, entro cornice alta cm. 20, dipinta sopra alla porta in lettere nere di cm. 6 e meno.

..... τοῦ Παριλίου καὶ Σοφρονίας μοναχῆς τῆς σηροδίας αὐτῶν..... (ἐπὶ τῆς)
 βασιλείας Ἰωάννου τοῦ Παλαιολόγου καὶ Ἀνδρονίκου τοῦ εἰοῦ αὐτοῦ.
 Ἔτους , ς Ω Ο Β', ἰνδικτιῶνος Α', μηνί.....

⁽¹⁾ È la nota profezia di Daniele, per denotare come la Vergine concepisse il Salvatore.

⁽²⁾ T. A. B. SPRATT, *Travels* cit., vol. II, pag. 429: il quale giustamente osserva come il *πάντες* dell'ottavo verso guasti la metrica e come converrebbe sostituirlo con *δοῦν*; Γ. Χατζιδάκης, *Κοσμημάτια*, in *Ἀθηνῶν*, vol. VIII, pag. 140; Σ. Ἀ. Ξανθονδίδης, *Χριστιανικαὶ*

ἐπιγραφαί cit., pag. 86; Σ. Γεωργίου, *Ἐπιγραφή τῆς ἱεῤῥᾶς μονῆς Τοπλοῦ*, in *Ὁ Κορητικὸς Λαὸς*, anno I, fasc. 3, *Ἡράκλειον*, 1909.

⁽³⁾ F. HALBHERR, *Greek christian inscriptions* cit., pag. 459. Egli dà pure il facsimile di un monogramma proveniente dalla stessa località, composto di un cerchio contenente una croce che termina a foggia di P ed è accantonata da ΑΩ.